PROTOCOLLO DI AZIONE DI VIGILANZA COLLABORATIVA CON SO.G.I.N.
(Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni)

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del Regolamento per l'esercizio della vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 5 del 7 gennaio 2023 è adottato nell'ambito dell'autonomia regolamentare riconosciuta all'Autorità e si applica alle amministrazioni e agli enti tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012 e trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, che rappresentino specifiche difficoltà nell'assolvimento degli obblighi di legge e nel rispetto degli indirizzi espressi dall'Autorità;
- l'art. 3, comma 1 del citato Regolamento dispone che le amministrazioni e gli enti di cui all'art. 2 possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza preventiva finalizzata a supportare le medesime nella programmazione, nell'attuazione e nel monitoraggio della strategia di prevenzione, verificando se necessario la conformità delle iniziative assunte alla disciplina di settore;
- l'art. 4 prevede che possono essere oggetto di vigilanza collaborativa:

  a) la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;

  b) il monitoraggio delle misure di prevenzione alla corruzione adottate;

  c) il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza e il sistema di pubblicazione di dati ulteriori;

  d) il monitoraggio sull'attività svolta dagli RPCT nelle materie di competenza dell'Autorità.

  Anche al di fuori delle sopra elencate ipotesi in presenza di rilevate situazioni anomale e, comunque, sintomatiche di eventi di *maladministration,* il Consiglio può disporre l'accoglimento di istanze di verifica preventiva e/o di supporto per l'efficace prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi.

CONSIDERATO CHE

- La SO.G.I.N. è società sottoposta a controllo, ex art. 2359 c.c. del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è tenuta all'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e relativi decreti attuativi;

- con nota acquisita al protocollo ANAC n.86878 del 06 ottobre 2023 la SO.G.I.N. ha richiesto l'attivazione di un protocollo di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza per un supporto nell'individuazione di utili strumenti di prevenzione della corruzione;
- con la predetta comunicazione è stato sottolineato che la vigilanza collaborativa di Anac rappresenta per SO.G.I.N. un eccellente strumento di supporto per la programmazione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione, anche per la verifica – se necessaria - della conformità delle iniziative assunte da SO.G.I.N. alla disciplina di settore;
- l'Autorità ha ritenuto sussistenti i presupposti previsto dall'art. 4 del citato Regolamento di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza e il Consiglio dell'Autorità ha accolto l'istanza nell'adunanza del 18 ottobre 2023;

TUTTO QUANTO PREMESSO

l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche 'l'Autorità') nella persona del suo Presidente, Avvocato Giuseppe Busia,

E

SO.G.I.N. (Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni) nella persona del suo Presidente, Ammiraglio Carlo Massagli

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI AZIONE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di azione.

Articolo 2
(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza che, come meglio indicato nei successivi articoli, è finalizzata ad offrire a SO.G.I.N. un supporto nell'elaborazione e nel rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
2. L'attività di supporto da parte dell'ANAC di cui al presente Protocollo si svolgerà secondo le modalità ed i termini indicati dal già richiamato Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione pubblicato con il fine di assicurare la collaborazione necessaria.

Articolo 3
(Oggetto)

1. L'attività di vigilanza collaborativa che l'Autorità porrà in essere avrà ad oggetto:
    a. supporto nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
    b. supporto nel monitoraggio delle misure di prevenzione adottate;
    c. supporto nel monitoraggio degli obblighi di trasparenza;
    d. monitoraggio sull'attività svolta dal RPCT nelle materie di competenza dell'Autorità.

2. L'Autorità si impegna altresì a rendere pareri su specifiche problematiche giuridiche emergenti durante l'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione (l. 190 del 2012) e trasparenza (d.lgs.33/2013) e di inconferibilità e incompatibilità di incarichi (d.lgs.39/2013).
   Il parere sarà espresso su specifica richiesta del RPCT di SO.G.I.N. che avrà cura di accludere tutta la documentazione utile.

Articolo 4
(Attività delle parti)

1. Sarà onere del RPCT di SO.G.I.N. sottoporre le questioni alla vigilanza collaborativa dell'Autorità secondo il procedimento previsto dal presente protocollo e, più in generale, in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento ANAC in materia di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

2. Le osservazioni rese dall'Autorità nell'espletamento dell'attività di vigilanza collaborativa saranno indirizzate al RPCT di SO.G.I.N.

Articolo 5
(Procedimento di vigilanza collaborativa)

1. Il procedimento di verifica si articola secondo le seguenti modalità:

a) gli atti di cui al precedente articolo 4 sono trasmessi dal RPCT di SO.G.I.N. all'Autorità preventivamente alla loro formale adozione;

b) a seguito della trasmissione l'Autorità esprime un parere o fornisce indicazioni utili nell'ambito delle attività di supporto previste dall'art.3.

Articolo 6
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 7

(Verifica intermedia)

1. Dopo i primi sei mesi di collaborazione le Parti procederanno ad una prima verifica dell'efficacia delle attività poste in essere anche al fine di provvedere all'aggiornamento o adeguamento dell'oggetto della collaborazione per i successivi sei mesi.

Articolo 8

(Richieste di accesso agli atti)

1. Le richieste di accesso agli atti che riguardino, nello specifico, le note con cui l'Autorità rende le proprie osservazioni nell'espletamento della vigilanza collaborativa ai sensi del presente Protocollo, saranno trattate ed istruite esclusivamente da SOGIN che si impegna a concedere l'accesso alle suddette note.

Articolo 9

(Prerogative della società)

1. Le attività svolte dall'Autorità nell'ambito della vigilanza collaborativa disciplinata dal presente Protocollo di Azione non costituiscono né determinano ingerenza nell'attività che rimane prerogativa esclusiva RPCT di SO.G.I.N., né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità in merito.

Roma, 26 ottobre 2023

Il Presidente dell'Autorità
Giuseppe Busia

Il Presidente di SO.G.I.N.
Carlo Massagli

Atto firmato digitalmente